

DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE/AUTORIZZAZIONE EDILIZIA (art. 31 del R.E.)

- copia del documento comprovante il titolo o dichiarazione ai sensi dell'articolo precedente;
- copia del parere preventivo, qualora richiesto e rilasciato;
- estratti del P.U.C. e dell'eventuale Piano Attuativo, con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- Planimetria catastale contenente gli elementi necessari ad identificare tutte le particelle oggetto dell'intervento, la relativa superficie e proprietà;
- estratto della cartografia comunale in scala 1:1000/2000/4000 e rilievo dell'area di intervento per nuove costruzioni, ivi compresi gli ampliamenti, in scala non inferiore a 1:500, con l'indicazione dei limiti di proprietà, delle quote planimetriche e altimetriche del terreno (riferite alla quota stradale), di tutti i fabbricati circostanti, con l'indicazione delle altezze, delle strade limitrofe al lotto e delle alberature esistenti oppure, per gli interventi sull'esistente, rilievo quotato delle parti di immobile soggetto all'intervento con le piante dei vari piani interessati dalle opere stesse, in scala non inferiore a 1:100, con l'indicazione delle destinazioni d'uso dei locali, dei prospetti, almeno due sezioni significative e delle reti dei servizi esistenti e indicazione delle ditte confinanti ;
- estremi identificativi di eventuali progetti precedentemente approvati;
- documentazione fotografica relativa allo stato di fatto dell'area e/o dell'immobile su cui si intende intervenire, e al suo intorno immediato. Le fotografie devono essere a colori, di formato non inferiore a 15 x 10 cm. e montate su cartoncino formato A/4 con didascalie e planimetria con i punti di ripresa.

ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO COMPRENDENTI:

- planimetria di inquadramento topografico in scala 1:25.000 IGM e in scala 1:10.000 della nuova CTR con ubicazione dell'intervento rispetto a eventuali linee di impluvio, di linee di cresta nette, di rotture di pendio nonché rispetto a altre opere antropiche preesistenti in adiacenza.
- planimetria in scala 1:200 con individuazione dell'area di intervento, nella quale sia rappresentata, nelle sue linee, dimensioni, quote generali e di distanza, l'opera progettata. Dovranno essere indicati i parcheggi, le alberature e il verde, le recinzioni, gli ingressi pedonali e carrabili e quant'altro possa occorrere al fine di chiarire esaurientemente i rapporti fra l'opera ed il suolo circostante, sia esso pubblico che privato;
- nel caso di ubicazione in pendio, o in prossimità di nette variazioni planoaltimetriche (adiacenza con scavi, muri di sostegno, scarpate etc.) dovrà essere realizzato un profilo topografico alla scala del progetto, coincidente con la linea di massima pendenza, esteso ad un adeguato intorno a monte e a valle dell'intervento;
- piante in scala 1:100 di tutti i piani dell'opera, adeguatamente quotati con l'indicazione della superficie utile netta e delle destinazioni d'uso dei singoli locali;
- prospetti in scala 1:100 dell'opera ed almeno due sezioni significative (una delle quali sulla scala) adeguatamente quotate; almeno una delle copie richieste dovrà evidenziare le scelte dei materiali impiegati e dei cromatismi risultanti;
- piante in scala 1:100 con l'indicazione dei percorsi, degli spazi e di quant'altro dimostrante il superamento delle barriere architettoniche e l'osservanza delle disposizioni sull'adattabilità (L. 13/89);
- per gli interventi sull'esistente: piante, almeno due sezioni, prospetti, in scala 1:100, indicanti, con adeguati grafismi o campiture, le demolizioni, (in giallo) le parti di nuova costruzione (in rosso) e le parti da sostituire o da consolidare (in azzurro); posizionamento in pianta della centrale termica e relativi locali accessori, nonché l'indicazione degli impianti tecnologici esistenti.
- Relazione tecnica che illustri l'intervento proposto, la rispondenza dei dati di progetto alle prescrizioni riportate nel R.E. e nei certificati di destinazione urbanistica, o alle norme di

attuazione del P.U.C. in assenza di certificato ed inoltre la conformità alle disposizioni di cui alla L. 13/89.

Tale relazione tecnica deve contenere, in tutti i casi di realizzazione di nuove opere di fondazione, una relazione geotecnica sulle fondazioni redatta in conformità con la normativa vigente e redatta dal Progettista nella quale verranno esplicitati i calcoli di verifica delle fondazioni e del complesso terreno manufatto, il calcolo di eventuali cedimenti e la verifica di eventuali opere di sostegno. Deve essere riportata inoltre, firmata dal progettista o dai progettisti, ciascuno per le proprie competenze, per gli effetti di cui all'art. 481 del Codice Penale, l'asseverazione alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie ed alle norme di sicurezza e sanitarie.

- Sono allegati al progetto generale:
- progetti, redatti da professionisti abilitati, per l'installazione, trasformazione ed ampliamento degli impianti di cui all'Art. 1 della Legge 46/90, e relativi decreti di attuazione, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che l'intervento non è soggetto a progettazione obbligatoria. I progetti devono essere redatti in conformità all'art. 4, comma 2, del D.P.R. 447/91 del 6/12/91;
- dichiarazione firmata dal progettista ai sensi dell'art. 1 della Legge 13/1989 e del relativo decreto di attuazione corredata dagli elaborati grafici richiesti dalla legge e dai relativi decreti di attuazione;
- nullaosta della R.A.S. Assessorato ai Beni Ambientali, per interventi sugli immobili vincolati ai sensi della D.Lgs. 490/1999 (ex 1497/39);
- nullaosta della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Archeologici e Storici per interventi sugli immobili vincolati ai sensi della D.Lgs. 490/1999 (ex 1089/39) o per i quali sia stato notificato ai proprietari il vincolo di riconoscimento;
- l'attestato deposito presso l'Ufficio del Genio Civile del progetto nel caso di opere assoggettate all'art.2 della Legge 64/74 nonché preventiva denuncia corredata del progetto in conformità alle prescrizioni della Legge 1086/71;
- preventiva approvazione del competente compartimento ANAS e dell'Amministrazione Provinciale, per gli edifici che devono sorgere ai margini rispettivamente delle strade statali e delle strade provinciali, nonché l'allacciamento delle strade private alle predette strade pubbliche;
- modulo debitamente compilato per il calcolo dei contributi di concessione (schema di convenzione o atto unilaterale d'obbligo nel caso di concessione convenzionate).
- Modulo ISTAT debitamente compilato ;
- Relazione tecnico economica per gli interventi produttivi.
- Documentazione inerente gli aspetti ecologico-ambientali degli interventi:
- Domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi delle disposizioni vigenti (L 319/76 e successive modificazioni ed integrazioni).
- Relazione geologica in tutti i casi indicati nel D.M. 11.03.1988 compresi i casi di interventi ubicati in aree soggette a vincoli particolari quali vincolo idrogeologico (R.D. n°3267/1923), vincolo paesaggistico (L. 1497/1939) con estensione alla L Galasso (L 431/1985) redatta da un geologo abilitato alla professione; sugli elaborati che costituiscono la relazione geologica deve comparire la firma, il timbro professionale e il codice fiscale del tecnico. La relazione geologica è obbligatoria per ogni intervento realizzato in aree assoggettate all'art. 2 della Legge 64/74, ad esclusione di quelli di manutenzione ordinaria e di rifinitura.
- Relazione geotecnica sui terreni in tutti i casi di realizzazione di nuove opere di fondazione redatta in conformità con il D.M.11.03.1988 e redatta da un tecnico laureato relativamente alle competenze specifiche indicate dalla sentenza della V Sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato n° 701/95 del 4.5.1995 e abilitato alla professione; Sugli elaborati che costituiscono la relazione geotecnica deve comparire la firma, il timbro professionale e il codice fiscale del tecnico.

- In aree agricole, non soggette a vincolo , la relazione geotecnica può essere sostituita, qualora si realizzino depositi o magazzini ad solo piano senza interrati, di superficie coperta inferiore ai 30 mq, da specifica dichiarazione del progettista che attesti sulla base di elementi oggettivi la qualità dei suoli, dichiarati sotto la propria responsabilità il rispetto delle condizioni di sicurezza e stabilità della costruzione;
- Dalle relazioni geologica e geotecnica relative a ciascun ogni intervento realizzato in aree assoggettate all'art. 2 della Legge 64/74 dovrà fondamentalemente scaturire:
- che le opere che si intendono realizzare non siano di aggravio o di pregiudizio alle situazioni di instabilità del suolo per le quali il comune nel cui territorio esse ricadono sia stato dichiarato da consolidare;
- che le opere che si intendono realizzare non siano pregiudicate dalle situazioni di instabilità per le quali il comune nel cui territorio esse ricadono sia stato dichiarato da consolidare;
- che le opere che si intendono realizzare non siano pregiudizievoli alla stabilità di quelle eseguite dallo Stato (o dalla Regione) per contenere i fenomeni di instabilità del suolo per i quali esse furono preordinate.
- copia della domanda di autorizzazione allo scarico in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 (se sono previste nuove emissioni, o modifiche o trasferimenti);
- documentazione inerente la previsione di impatto acustico, con riferimento alle zone di appartenenza definite ai sensi degli artt. 2 e 6 del D.P.C.M. 1 marzo 1991;
- nullaosta dell'Amministrazione Provinciale per le opere da eseguire su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267.